



ATTO COSTITUTIVO DI "PARMA CLIMBING ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"

Addi ^{27/8/12} alle ore 15,00 in Parma Via Farini n. 34 presso lo Studio Petruzziello, con la presente scrittura privata si sono riuniti i Signori:

- Andrea Miodini nato a Parma il 27/07/1987, residente in Traversetolo (PR), Via F.lli Cantini 21, codice fiscale MDNNDR87L27G337E;
- Luca Corradini, nato a Parma (PR) il 01/07/1979, residente a Calestano (PR), Via Don Luigi Consigli n. 6 P.1 Frazione Marzolaro, codice fiscale CRRLCU79L01G337Z;
- Davide Cavoza, nato a nato a Parma (PR) il 23/10/1972, residente a Basilicanova (PR), Via Ponte Larga n. 24 codice fiscale CVZDVD72R23G337E;
- Bazzani Luca, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 21/08/1972, residente a Borgo Val di Taro, Via Charenton n. 3, codice fiscale BZZLCU72M21B042E;
- Francesco Carta, nato a Parma il 08/07/1991, residente a Parma, V.le Viotti 13, codice fiscale CRTFNC91L08G337L.
- Antida Maestri, nata a Parma il 05/12/1974, residente a Borgo Val di Taro, Via Charenton n. 3, codice fiscale MSTNTD74T45G337J.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il Signor Bazzani Luca che a sua volta chiama a fungere da segretario il Signor Cavoza Davide.

Il presidente illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'associazione sportiva dilettantistica e ne legge lo statuto allegato al presente verbale il quale, conforme alle vigenti prescrizioni legislative, stabilisce che l'associazione ha per finalità l'organizzazione dell'attività sportiva dilettantistica dell'arrampicata sportiva e di attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nella medesima disciplina, nonché di attività motorie e ricreative a carattere agonistico finalizzate alla diffusione della pratica sportiva intesa come strumento di promozione sociale della persona umana.

I presenti convengono e sottoscrivono quanto segue:

Art. 1 – Costituzione, scopo e dura

È costituita l'associazione sportiva "Parma Climbing associazione sportiva dilettantistica" in sigla "Parma Climbing ASD".

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro, è finalizzata alla promozione e diffusione dell'attività sportiva intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale dell'individuo, con particolare riferimento alla pratica della disciplina sportiva dell'arrampicata.

L'associazione dichiara di accettare ed applicare statuti, regolamenti ed eventuali dichiarazioni dei competenti organi della federazione nazionale di appartenenza F.A.S.I. e delle altre federazioni sportive o di enti di promozione sportiva ai quali sceglierà di aderire.

L'associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta mediante delibera assembleare dei soci, a norma dello statuto.

Art. 2 – Sede legale

L'associazione sportiva "Parma Climbing associazione sportiva dilettantistica" ha sede in Parma via Sicuri n. 17/A.

Art. 3 – Consiglio direttivo

L'adesione all'associazione è libera, le cariche sociali sono elette su base democratica.

I soci fondatori, riuniti in assemblea, eleggono all'unanimità il Consiglio Direttivo dell'associazione per i primi 3 anni e nelle persone dei Signori:

- Davide Cavoza, nato a nato a Parma (PR) il 23/10/1972, residente a Basilicanova (PR), Via Ponte Larga n. 24 , C.F. CVZDVD72R23G337E;

- Bazzani Luca, nato a Borgo Val di Taro (PR) il 21/08/1972, residente a Borgo Val di Taro, Via Charenton n. 3, C.F. BZZLCU72M21B042E;
- Francesco Carta, nato a Parma il 08/07/1991, residente a Parma, V.le Viotti 13, CRTFNC91L08G337L.
- Andrea Miodini nato a Parma il 27/07/1987, residente in Traversetolo (PR), Via F.lli Cantini 21, codice fiscale MDNNDR87L27G337E;

Inoltre, I soci fondatori deliberano all'unanimità di eleggere:

- Presidente nella persona del Sig. Luca Bazzani;

I Consiglieri nominati, accettano l'incarico e deliberano all'unanimità quanto segue:

- Vicepresidente nella persona del Sig. Davide Cavoza;
- Segretario nella persona del Sig. Andrea Miodini.

Tutti gli eletti accettano la nomina e dichiarano di non trovarsi in alcuna delle cause d'ineleggibilità previste normativamente e dallo statuto.

Art. 4 – Statuto

L'associazione è regolamentata dallo Statuto che, in allegato, costituisce parte integrante del presente atto.

Art. 5 – Registrazione

Al Presidente è conferito mandato di svolgere tutte le pratiche necessarie alla registrazione del presente atto costitutivo e dell'allegato statuto e al riconoscimento dell'associazione presso le autorità sportive.

Art. 6 – Effetti

Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.

Null'altro essendo su cui deliberare, alle ore 16.00 il Presidente scioglie l'assemblea.

Il Presidente

[Handwritten signature]

Il Segretario

[Handwritten signature]

(seguono le firme degli altri soci promotori)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Agenzia delle Entrate
 Direzione Provinciale di Parma
 Ufficio Territoriale di Parma
 REG IL 07 SET. 2012 SERIE 3
 N° 10794

Il Direttore

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO
 Sig.ra Teresa COLETTA



**STATUTO SOCIALE
DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
PARMA CLIMBING ASD**



Articolo 1 – DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

E' costituita l'associazione sportiva dilettantistica denominata "PARMA CLIMBING ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA" in sigla "PARMA CLIMBING ASD" con sede in Parma, Via Sicuri 17/A.

L'associazione è affiliata alla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (F.A.S.I.). Con delibera del Consiglio Direttivo potrà aderire ad altre associazioni e potrà affiliarsi ad altri Enti di Promozione Sportiva, agli organismi aderenti al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), alle leghe sportive e simili, sia nazionali che locali.

Articolo 2 – SCOPO

L'associazione è apolitica e non ha scopo di lucro. Essa è apartitica, aconfessionale, senza discriminazioni razziali o sociali. Nasce come unione spontanea di persone che si propongono di svolgere attività sportive dilettantistiche, culturali e ricreative intese come mezzo di formazione psicofisica e morale dell'uomo e strumento necessario per intrattenere i giovani, gli anziani ed interi nuclei familiari durante il loro tempo libero, favorendone lo svolgimento della vita associativa in un ambiente di sereno incontro per reciproci scambi di idee, conoscenze ed esperienze.

L'Associazione ha per finalità il miglioramento psicologico e fisico-morale della collettività mediante la promozione e la diffusione dello sport in genere ed in particolare dell'arrampicata sportiva. L'associazione vuole realizzare lo sviluppo dell'arrampicata sportiva attraverso:

- la gestione di impianti propri o di terzi (in affitto, in uso o in proprietà) adibiti a palestre, campi e strutture sportive di vario genere;
- la promozione, la propaganda, l'organizzazione di attività dilettantistica e competizioni di arrampicata sportiva secondo le norme ed i regolamenti degli organismi nazionali sportivi;
- l'organizzazione di squadre sportive per la partecipazione a campionati, gare, concorsi, manifestazioni ed iniziative di diverse discipline sportive;
- l'assistenza degli atleti nelle loro necessità di allenamento, assistenza assicurativa;
- la promozione dello studio e la pubblicazione di opere divulgative dell'attività;
- la promozione della creazione e la valorizzazione di centri naturali ed artificiali attrezzati per l'arrampicata libera in piena sicurezza;
- l'istituzione di corsi propedeutici e specialistici per i soci e per gli affiliati;
- la formazione, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti federali della F.A.S.I., di istruttori ed allenatori, i quali dovranno essere in possesso dell'abilitazione rilasciata dagli organismi federali nazionali della F.A.S.I. e del C.O.N.I.;
- l'educazione al rispetto ed alla protezione dell'ambiente naturale;
- il favorire i rapporti di collaborazione tecnica e morale con altri Enti ed Associazioni affini, in armonia con le direttive della F.A.S.I. nonché con tutti gli enti sportivi, alpinistici, escursionistici e del tempo libero.

L'Associazione è un organismo di promozione sociale e di cultura del tempo libero rientrando nella fascia di agevolazioni fiscali e tributarie previste dalle normative di legge a favore delle Associazioni assistenziali, culturali e sportive dilettantistiche.

Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà:

- esercitare, in via marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti;
- attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con Enti Pubblici per gestire impianti sportivi ed annesse aree di verde pubblico o attrezzato;

Bojbe
Corrado Doule

- svolgere o collaborare ad iniziative di promozione sportiva, culturale, turistica e ricreativa;
- promuovere ed organizzare manifestazioni, mostre e rassegne;
- organizzare tornei, corsi, stages, gare sportive per i Soci e gli Affiliati;
- organizzare gite, viaggi, soggiorni, e vacanze per i Soci e gli Affiliati;
- pubblicare periodici e notiziari riguardanti le attività associative, nonché curare la stampa, la riproduzione e la pubblicazione di volumi, testi e circolari riconducibili all'attività che costituisce l'oggetto associativo;
- realizzare propri audiovisivi, fotografie, gadget ed ogni altro materiale ed oggetto necessario al perseguimento degli scopi sociali, curandone la distribuzione;
- utilizzare siti Internet o strumenti multimediali affini;
- organizzare incontri, ritrovi, serate musicali e feste fra i Soci e gli Affiliati;
- allestire e gestire bar e punti di ristoro, collegati ai propri impianti ed eventualmente anche in occasione di manifestazioni sportive o ricreative, riservando le somministrazioni di alimenti e bevande ai propri Soci e agli Affiliati.

L'Associazione esplicitamente accetta ed applica Statuto, Regolamenti e quanto deliberato dai competenti Organi delle Federazioni Sportive o Enti riconosciuti di Promozione Sociale e Sportiva a cui deliberasse di aderire in base alla specifica attività svolta dall'Associazione stessa, nell'ambito dei propri fini istituzionali evidenziati dal presente Statuto.

Essa esercita con lealtà sportiva la propria attività, osservando i principi della salvaguardia della funzione educativa, popolare, sociale e culturale dell'arrampicata sportiva intesa come mezzo di formazione psico – fisica ed etica dei soci, mediante ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica dell'arrampicata. Per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà svolgere, attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento della pratica sportiva dell'arrampicata.

L'associazione persegue i suoi obiettivi ispirandosi al principio democratico di partecipazione all'attività sportiva da parte di tutti in condizione di uguaglianza e di pari opportunità, attraverso la democraticità della struttura, l'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, l'elettività delle cariche associative.

Articolo 3 – DURATA

La durata dell'associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta soltanto con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Articolo 4 – DOMANDA DI AMMISSIONE

Possono far parte dell'associazione, in qualità di soci solo le persone fisiche che partecipano alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione, che ne facciano richiesta e che siano dotati di una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'associazione, della F.A.S.I. e dei suoi organi. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo.

La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto di presentazione della domanda di ammissione potrà essere sospesa da parte del Consiglio Direttivo il cui giudizio deve essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall' esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

I Soci, il cui numero è illimitato, hanno parità di diritti e doveri.

I Soci possono rinnovare ogni anno la loro iscrizione senza alcun vincolo e, all'atto, sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività. Tale quota dovrà essere

determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo ed in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Articolo 5 – DIRITTI DEI SOCI

La qualifica di Socio o Affiliato dà diritto a frequentare la sede sociale, a usufruire dei vantaggi e dei servizi dell'Associazione e a partecipare alle iniziative indette da Consiglio Direttivo, secondo le modalità stabilite in apposito Regolamento.

Tutti i Soci hanno il dovere di difendere nel campo sportivo ed in quello civile il buon nome dell'Associazione e di osservare le regole dettate dalle Federazioni ed Enti di Promozione Sociale ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.

Tutti i soci maggiorenni godono, al momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle assemblee sociali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

Al socio maggiorenne è altresì riconosciuto il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno dell'associazione nel rispetto tassativo dei requisiti di cui al comma 3 del successivo art.14.

Articolo 6 – DECADENZA DEI SOCI

I soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:

- A. dimissione volontaria;
- B. morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
- C. radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciato contro il socio che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio;
- D. scioglimento dell'associazione ai sensi dell'art. 27 del presente statuto.

Il provvedimento di radiazione di cui alla precedente lettera c), assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea ordinaria. Nel corso di tale Assemblea, nella quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato a una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane sospeso fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.

L'associato radiato non può essere più ammesso.

Articolo 7 – AFFILIATI

Sono i soggetti di cui all'Art.111, comma 3, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Essi prestano la loro opera per la realizzazione di iniziative atte al raggiungimento dei fini istituzionali o utilizzano le strutture ed i servizi del Sodalizio secondo le modalità stabilite dal Regolamento. Sono gli iscritti, gli associati ed i tesserati di altre Associazioni che svolgono la medesima attività o perseguono gli stessi fini istituzionali evidenziati nel presente statuto e che, per Legge, Regolamento, Atto Costitutivo o Statuto aderiscono o risultano essere affiliati ad una stessa Organizzazione locale o nazionale.

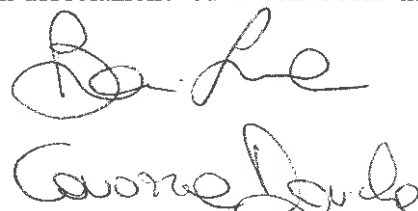
Articolo 8 – ORGANI

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea generale dei soci;
- b) Il Presidente;
- c) Il Consiglio Direttivo.

Articolo 9 – FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.



Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

La convocazione dell'Assemblea straordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo o da almeno la metà più uno degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne propongono l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo. La convocazione dell'Assemblea straordinaria potrà essere richiesta anche dalla metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in un luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

Le assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, da una delle persone legittimamente intervenute all'Assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea nomina un Segretario e, se necessario, due scrutatori.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio.

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa e dal Segretario. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

Articolo 10 – DIRITTI DI PARTECIPAZIONE

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie all'associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione; avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni. Il Consiglio Direttivo delibererà l'elenco degli associati aventi diritto di voto. Contro tale decisione è ammesso appello all'Assemblea da presentarsi prima dello svolgimento della stessa.

Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di due associati. Non è ammesso il voto per corrispondenza o altro mezzo equipollente.

Articolo 11 – ASSEMBLEA ORDINARIA

La convocazione dell'Assemblea ordinaria avverrà minimo otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione o con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve essere indetta a cura del Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Spetta all'Assemblea deliberare sugli indirizzi e sulle direttive generali dell'associazione nonché in merito all'approvazione dei regolamenti sociali, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione e su tutti gli argomenti attinenti alla vita ed ai rapporti dell'associazione che non rientrino nella competenza dell'Assemblea straordinaria e che siano legittimamente sottoposti al suo esame ai sensi del precedente art. 9.

Articolo 12 – VALIDITÀ ASSEMBLEARE

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.

L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto. In seconda convocazione tanto l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria saranno validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto dei presenti. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.



Articolo 13 – ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo almeno otto giorni prima dell'adunanza mediante affissione d'avviso nella sede dell'associazione o con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello statuto sociale; atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, designazione e sostituzione degli organi sociali elettivi qualora la decadenza di questi ultimi sia tale da compromettere il funzionamento e la gestione dell'associazione, scioglimento dell'associazione e modalità di liquidazione.

Articolo 14 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da tre a sette componenti: il Presidente, il Vice-Presidente e 5 consiglieri eletti dall'Assemblea stessa. Il Consiglio Direttivo nel proprio ambito nomina il Vicepresidente ed il Segretario.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.

Possono ricoprire cariche sociali i soli soci maggiorenni, regolarmente tesserati alla F.A.S.I., in regola con il pagamento delle quote associative, che non ricoprano la medesima carica sociale in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della F.A.S.I., che non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi superiori ad un anno da parte di altre Federazioni Sportive Nazionali o Discipline Sportive Associate, del CONI e di Organismi sportivi internazionali riconosciuti.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal Segretario.

Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantire la massima diffusione.

Articolo 15 – DIMISSIONI

Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del consiglio, i rimanenti provvederanno all'integrazione del Consiglio con il subentro del primo candidato in ordine di votazioni, alla carica di consigliere non eletto, a condizione che abbia riportato almeno la metà delle votazioni conseguite dall'ultimo consigliere effettivamente eletto. Ove non vi siano candidati che abbiano tali caratteristiche, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.

Nel caso di dimissioni o impedimento del Presidente del Consiglio Direttivo a svolgere i suoi compiti, le relative funzioni saranno svolte dal Vice-presidente fino alla nomina del nuovo Presidente che dovrà aver luogo alla prima Assemblea utile successiva.

Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente. Al verificarsi di tale evento dovrà essere convocata immediatamente e senza ritardo l'Assemblea ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Fino alla sua nuova costituzione e limitatamente agli affari urgenti e alla gestione dell'amministrazione ordinaria dell'associazione, le funzioni saranno svolte dal Consiglio Direttivo decaduto.

Articolo 16 – CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità. La convocazione è fatta a mezzo lettera, fax o e-

mail da spedirsi almeno otto giorni prima della adunanza e le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Articolo 17 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
- b) redigere il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- c) fissare le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria nel rispetto dei quorum di cui all'art.12, comma 2;
- d) redigere gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;
- e) adottare i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari;
- f) attuare le finalità previste dallo statuto a l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei soci.

Articolo 18 – IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante a tutti gli effetti dell'Associazione, la dirige, ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali. Il Presidente, che viene eletto dall'assemblea ordinaria, ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e dispone del potere di firma sociale. Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo e ne segue le deliberazioni. Il Presidente è responsabile del funzionamento dell'Associazione e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione stessa. Coordina lo svolgimento delle manifestazioni e dell'attività, firma la corrispondenza che impegna il Sodalizio. Nel caso di assenza e/o impedimento è sostituito nelle sue funzioni dal vicepresidente.

Articolo 19 – IL VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato. In caso di impedimento definitivo, per qualsiasi motivo del Presidente rimane in carica per gli affari ordinari e per la convocazione dell'Assemblea elettiva entro 30 giorni.

Articolo 20 – IL SEGRETARIO

Il Segretario è nominato anche tra gli associati non facenti parte del Consiglio Direttivo. Rimane in carica finché lo è il Consiglio Direttivo che lo ha eletto. Dà esecuzioni alle delibere del Presidente del Consiglio direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili.

Articolo 21 – RENDICONTO ANNUALE

Il Consiglio Direttivo redige il bilancio dell'associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il rendiconto annuale consuntivo deve essere approvato entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario e deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'associazione.

Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.

Insieme alla convocazione dell'Assemblea ordinaria che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del rendiconto, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati, copia del rendiconto stesso.

Articolo 22 – ANNO SOCIALE ED ESERCIZIO FINANZIARIO

L'anno sociale e l'esercizio finanziario coincidono con l'anno solare.

Articolo 23 – PATRIMONIO

I mezzi finanziari sono costituiti:

- dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo;
- dai contributi di enti pubblici e privati;
- da lasciti e donazioni;
- dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione aventi anche natura commerciale;
- dalle quote di iscrizione alle manifestazioni sportive organizzate dall'Associazione stessa;
- da entrate derivanti da convenzioni, contratti, accordi stipulati con enti pubblici o privati, per la gestione di iniziative previste dal presente statuto;
- da ogni altro tipo di entrate.

Articolo 24 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale costituito secondo quanto previsto dallo Statuto della F.A.S.I.

Articolo 25 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Le elezioni, le nomine e le variazioni dei titolari degli organi dell'Associazione devono essere comunicati tempestivamente alla Federazione, con una copia del verbale.

Articolo 26 – DISTRIBUZIONE DI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che la loro distribuzione o destinazione non siano imposte per legge. L'eventuale avanzo di gestione annuale dovrà essere impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali o di attività a queste ultime direttamente connesse.

Articolo 27 – SCIoglIMENTO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati aventi diritto di voto, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea generale straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno $\frac{3}{4}$ dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

L'Assemblea, nell'atto di scioglimento dell'associazione, delibererà, sentita l'autorità preposta, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo del patrimonio dell'associazione.

La destinazione del patrimonio residuo avverrà a favore di altre associazioni non avente scopo di lucro e che svolga analogo attività di arrampicata sportiva, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

In caso di mancato esercizio di tale facoltà il patrimonio sociale sarà devoluto alla F.A.S.I. che lo utilizzerà nell'attività di promozione e sviluppo dell'arrampicata.

Articolo 28 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti delle Federazioni e degli Enti di appartenenza nonché le norme del Codice Civile.

Il presente statuto sostituisce od annulla ogni altro precedente Statuto dell'Associazione nonché ogni altra norma regolamentare dell'Associazione che sia in contrasto con esso. Il Presente Statuto è stato approvato nell'Assemblea del giorno 08/08/2012.



Rafae
Carozza De Lio